la Rassegna.it
Fondata nel 1906

26 Aprile 2020

Il Consumo di vino tornerà come prima del Coronavirus

Secondo un'indagine di Vinitaly-Nomisma Wine Monitor l'85% degli italiani rimarrà fedele al bicchiere di vino, per giovani +25% bere miscelato

Buone notizie per le imprese del vino. Il confinamento per l'emergenza coronavirus ha frenato i consumi di vino, ma nella cosiddetta fase 2 tutto tornerà come prima per l'80% dei consumatori, portafoglio degli enoappassionati e liquidità d'impresa permettendo.
Secondo la prima indagine a focus Covid a cura dell'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor, i consumatori italiani di vino (l'85% della popolazione) si dichiarano fedeli alle proprie abitudini già a partire dalla fase 2, compatibilmente con la loro disponibilità finanziaria.

Il 'dopo' sarà come 'prima' per l'80% dei consumatori. O più di prima, con i millennials che prevedono un significativo aumento del consumo, in particolare di vini mixati (il 25% prevede di aumentarne la domanda), a riprova della voglia di tornare a una nuova normalità con i consueti elementi aggreganti, a partire dal prodotto e dai suoi luoghi di consumo fuori casa (ristoranti, locali, wine bar), che valgono una fetta di 1/3 del campione in termini di volume (il 42% tra i millennials).